

Rassegna del 25/04/2022

CAMPIONATO SUPERLEGA

25/04/22	Adige	23 «Ci abbiamo provato Niente da rimproverare»	Vitti Matteo	1
25/04/22	Adige	23 Non basta super-Kaziyski: 29 punti	Barozzi Maurilio	3
25/04/22	Adige	22 Rimonta Lube, Itas alla bella - La Lube passa anche a Trento	Barozzi Maurilio	4
25/04/22	Corriere Adriatico Macerata	34 Blengini e i suoi «Un'altra prova di carattere»	g.p.	7
25/04/22	Corriere Adriatico Macerata	34 Grande Lube a Trento (3-1) E ora la bella è a Civitanova - Grande Lube il match ball adesso e suo	Pascucci Gianluca	8
25/04/22	Corriere della Sera	39 Volley Ok Civitanova e Perugia, mercoledì le finaliste	...	10
25/04/22	Corriere dello Sport	38 Le due gare 5 si giocheranno mercoledì sera	...	11
25/04/22	Corriere dello Sport	38 Trento sbatte sul muro Lube	Caldelli Davide	12
25/04/22	Gazzetta dello Sport	54 Adrenalina ed emozioni. Uno spettacolo senza fine	g.l.p.	13
25/04/22	Gazzetta dello Sport	55 Civitanova, super rimonta «Ora siamo un vero gruppo»	De Vita Gaia	14
25/04/22	Gazzetta di Modena	27 Alla Lube riesce il colpaccio: porta Trento alla superbella	...	16
25/04/22	Giorno - Carlino - Nazione Sport	15 Semifinali scudetto, si va alla bella a Perugia e Civitanova	...	17
25/04/22	Resto del Carlino Marche	20 Blengini: bravi tutti, sono stati stupendi Lucarelli: che grinta	...	18
25/04/22	Resto del Carlino Marche	20 Capolavoro della Lube: vince e va a gara 5 - Lube bella e infinita: blitz che vale gara 5	Scoppa Andrea	19
25/04/22	Resto del Carlino Marche	20 De Cecco infiamma. Anzani concreto e sicuro	Scoppa Andrea	21
25/04/22	Stampa	29 Volley, playoff: Civitanova e Perugia ok	...	22
25/04/22	Tuttosport	39 Perugia e Civitanova riaprono i giochi	Muzzioli Luca	23

LE INTERVISTE

«Se ripenso a qualche situazione c'è un po' di rammarico per come è stata gestita. Nel terzo e quarto parziale non siamo riusciti ad avere lo spunto giusto per restare davanti ai nostri avversari»

«Ci abbiamo provato Niente da rimproverare»

Coach Lorenzetti: «Mancati un po' nel cambio palla»

MATTEO VITTI

TRENTO – Inutile dire che al termine del match il sentimento predominante nello spogliatoio dell'Itas Trentino è il rammarico. Nonostante la grinta messa in campo dai giocatori gialloblù, la Cucine Lube Civitanova ha dimostrato tutta la propria forza, rimettendo in parità la serie. E ora a Kaziyski e compagni resta l'ultima possibilità per accedere alla finale, mercoledì a Civitanova. Tra i più dispiaciuti a fine partita c'è il tecnico dei trentini, **Angelo Lorenzetti**, che riconosce i meriti degli avversari, applaudendo comunque la prestazione dei suoi ragazzi. «Dispiace davvero tanto per questa sconfitta, ma ai miei ragazzi non posso rimproverare nulla. Siamo consci del grande valore del nostro avversario, ma ciononostante ci abbiamo provato fino alla fine. Certo, se ripenso ad alcune situazioni c'è rammarico per non essere riusciti a sfruttarle a nostro favore. Dispiace perché nel terzo e quarto parziale ci è mancato lo spunto decisivo per stare sopra ai nostri avversari. Il cambiopalla non è stato così fluido e non siamo riusciti a trovare continuità. E' un peccato perché ci abbiamo provato fino alla fine».

Anche **Matey Kaziyski** fatica a nascondere il dispiacere. I suoi 29 punti finali e una prestazione da autentico capitano non sono bastati per vincere. «Ci siamo trovati di fronte ad una squadra molto forte, che in questa occasione ha giocato meglio di noi. - ammette lo schiacciatore bulgaro - Abbiamo combattuto al meglio delle nostre possibilità, provandoci in tutti i modi fino a che non è caduto l'ultimo pallone. Purtroppo per noi non è bastato e ci troviamo a commentare una sconfitta. Faccio i complimenti alla Lube, ma ora occorre voltare subito pagina e pensare alla prossima partita in casa loro». Analizzando ciò che non ha funzionato in casa Itas Trentino, il posto 4 dell'Itas commenta così: «Abbiamo sofferto particolarmente nelle rigiocate lun-

ghe - osserva - si vede che i tanti set che abbiamo giocato in questo ultimo periodo stanno probabilmente iniziando a farsi sentire. Ora però dobbiamo guardare avanti e cercare di riprenderci in vista di gara 5. Entrambi vogliamo andare avanti e sarà una battaglia». Grande delusione anche sul volto dell'alzatore **Riccardo Sbertoli**. «E' stata una partita di grande sofferenza e di fatica. - commenta a caldo - Abbiamo provato a tenere testa ad una grande squadra come la Lube, ma va riconosciuto che ci è mancato qualcosina per riuscire a superarli, soprattutto nella fase di cambiopalla. Abbiamo cercato di sopperire alle difficoltà con la grinta e il cuore, ma purtroppo non è stato sufficiente per vincere. Non siamo stati certamente precisi - ammette il palleggiatore azzurro - ma abbiamo messo in campo tutto quello che avevamo, questo ci tengo a dirlo». Interrogato su cosa occorre migliorare in vista di gara 5, Sbertoli non ha dubbi. «Dobbiamo archiviare questa partita e pensare che ci si presenta subito un'altra chance. Ovviamente, però, se vogliamo uscirne vincitori dobbiamo fare di tutto per alzare il livello del nostro gioco. Le ultime due partite ci hanno infatti detto che questo non è sufficiente per battere un avversario di valore come la Lube».

Grande euforia, invece, dall'altra parte della rete. Dopo aver perso le prime due sfide, la Lube è riuscita a rimettere in piedi la situazione, giocandosi tutto in gara 5. «Non volevamo assolutamente mollare e volevamo provarci fino alla fine, senza rimpianti. - commenta **Jiri Kovar** - Ci eravamo promessi di dare tutto e ci siamo riusciti. Siamo ovviamente molto felici. Giovedì in casa è stata una vittoria più netta mentre qui abbiamo dovuto sudare e lottare su ogni pallone. Abbiamo via via acquisito fiducia e questo è per noi fondamentale. Siamo un gruppo compatto e ne è riprova il modo in cui siamo usciti dalle difficoltà. Ora vogliamo vincere e prenderci la finale».



Superficie 37 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Voltiamo pagina

“



Ora dobbiamo voltare pagina e pensare alla prossima partita

Matey Kaziyski

Alzare il livello

“



Se vogliamo vincere bisogna fare di tutto per alzare il livello

Riccardo Sbertoli



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Le pagelle | Molto sotto lo standard gli schiacciatori Michieletto e Lavia: pochi punti e molti errori. Fatica anche Zenger

Non basta super-Kaziyski: 29 punti

SBERTOLI 6

Comincia male. Non che abbia commesso errori particolari, ma le sue scelte sono apparse poco efficaci e talvolta hanno messo nei guai i compagni. Più di tutti ha pagato Michieletto che si è visto murare due volte per un'alzata bassa e una pipe telefonata che Simon attendeva al varco. Poi ha ripreso un po' di lucidità ma in attacco ha trovato collaborazione piena soltanto da Kaziyski. Ha realizzato il muro che ha consegnato a Trento il secondo set ma non è bastato.

KAZIYSKI 8

Il capitano è l'unico dei trentini che mostra un rendimento pienamente congruo all'importanza della sfida. E infatti, da campione di razza, è lui che si carica la squadra sulle spalle e realizza qualche cosa come 29 punti. Ha attaccato con continuità e determinazione, ha pure murato ma a un certo punto è diventato l'unica via d'uscita che Sbertoli riteneva di avere.

LISINAC 6

Assieme a Kaziyski è il giocatore che tiene in vita la squadra trentina (11 punti) anche se il suo apporto a muro è piuttosto asfittico: un solo block in tutta la partita. Arriva nel secondo set su Lucarelli.

LAVIA 5

Non riesce a trovare il ritmo di gioco né in attacco, né in ricezione né in battuta. Mancano anche i suoi muri e alla partita è mancato un protagonista: sette punti col 32%

in attacco e il 44% in ricezione sono i numeri di un comprimario.

MICHIELETTO 5

Parte con un ace nel primo punto che fa ben sperare. Ma è un fuoco di paglia. A sua scusante ci sono alcune alzate per nulla precise che non lo aiutano a trovare la centratura e per tutta la partita procede a singhiozzi: solo 11 punti e chiude con un erroraccio sul 22-24 che consegna la partita a Civitanova.

PODRASCANIN 5,5

Sarà un caso ma quando mura - due nel secondo set - l'Itas vince il set. Paga però con interesse il confronto con i centrali della Lube. E passi Simon, che è un'altra categoria, ma anche con Anzani.

ZENGER 5

Il libero è regredito notevolmente rispetto alle prime due partite della serie. Sia in ricezione che in copertura e difesa dove non ha trovato alcun guizzo determinante. Per quanto riguarda la ricezione, poi, basti ricordare che le battute float di De Cecco e Anzani hanno fatto danni inenarrabili.

PINALI SV

Entrato a fine primo set, non è riuscito a mettere a terra nemmeno un pallone su tre (e uno lo ha scagliato fuori). Diametralmente opposto l'impatto di Gaby al posto di Zaytsev nella Lube.



Il capitano Matey Kaziyski prova a suonare la carica

A cura di
MAURILIO BAROZZI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 20 %

Volley Superlega | A Trento i marchigiani fanno 2-2

Rimonta Lube, Itas alla bella

L'Itas ha perso ieri sera per 3-1 gara 4 di semifinale con la Lube. Ora la serie è 2-2 dopo il vantaggio per 2-0 dei trentini. Bella mercoledì

PGG. **22-23**



La Lube passa anche a Trento

Itas ancora sconfitta e ora la serie è sul 2-2. Mercoledì lo spareggio

La ricezione della squadra trentina è debole e il cambio palla pure. Simon ancora il migliore

MAURILIO BAROZZI

TRENTO – Niente da fare. L'Itas Trentino sbatte per la seconda volta in pochi giorni contro la corazzata Civitanova e ora per andare in finale deve pensare di vincere mercoledì sera nelle Marche. Un'impresa che sarà molto ostica soprattutto se la squadra di Lorenzetti non riuscirà a trovare un equilibrio di gioco da parte di tutti i suoi giocatori. Ieri, a livello di rendimento, solo Kaziyski ha onorato al massimo l'impegno realizzando 29 punti. Viceversa hanno faticato più del lecito Lavia e Michieletto, mai davvero in partita. Gara 4 di semifinale è così terminata 3-1 per la Lube (19-25, 29-27, 22-25, 22-25), trascinata dal solito stratosferico Simon (20 punti con cinque muri e due ace) e così chi andrà in finale si deciderà in gara cinque.

Oltre a Simon e Lucarelli, una parte importante nella vittoria della Lube va ricercata nella profondità della panchina dei marchigiani. Hanno potuto sostituire il lungodegente Juanto-

rena con Yant e quando, nel terzo set, Zaytsev ha mostrato di non essere troppo in palla, Blengini lo ha tolto dal campo e ha dato spazio a Gabi. Che gli ha risolto il set. Per dire: Zaytsev mette in rete la palla del 13-13 ed ecco il cambio. Gabi entra, mette giù un attacco, mura Michieletto e poi doppia il muro di Simon su Lisinac (19-20) con un ace che vale il 19-21. Dunque realizza pure il break point del 21-24 e di fatto consegna il parziale alla Lube. Naturalmente, Blengini lo lascia in campo anche nel quarto e i fatti gli danno ragione.

Per quanto riguarda l'Itas, è sembrata immane la fatica fatta per ricevere la battuta dei marchigiani. E passi per le bordate di Simon, oggettivamente spesso imprevedibili per angolo e potenza. Ma il cambio palla ha faticato notevolmente anche sulle battute float di De Cecco e di Anzani. Michieletto e Lavia, solitamente molto solidi nel fondamentale della ricezione sono apparsi spesso in palese difficoltà proprio su quel tipo di battuta e, soprattutto, una volta ricevuto alla bell'e meglio, non hanno trovato la lucidità di mettere a terra il primo attacco, consentendo alla Lube di allungare le azioni e mettere in ulteriore difficoltà una squadra legittimamente stanca dopo un periodo denso di partite ad altissimi livelli.

Nonostante la scarsa vena di al-

cuni giocatori, comunque, va detto che ieri i trentini hanno lottato fino alla fine, cercando in ogni modo di reagire alle avversità che il campo proponeva loro. Il due a due con cui andranno dunque a giocarsi la partita decisiva dopo essere stati avanti per due a zero, non lascia loro

troppe recriminazioni per la partita di Trento, quanto semmai per quella giocata giovedì a Civitanova.

Ieri, la partita si è decisa per pochi punti cruciali. Nel primo set Simon (toh, chi l'avrebbe detto!) ha piazzato l'ace del 10-12 che ha dato il via all'allungo dei suoi, perfezionato poi per l'11-16 da due muri consecutivi di Lucarelli su Lavia (anche se uno è conteggiato come invasione di Trento).

Nel secondo, Trento riesce ad alzare il muro (due di Podrascanin e uno di Lisinac) e il risultato è quello di una lotta punto a punto fino a che Sbertoli, ancora col muro, chiude la strada a Lucarelli per il 29-27.

Del terzo set si è detto, con l'impatto decisivo sulla sfida di Gabi mentre nel quarto a cambiare la storia della sfida sono stati l'ace di Kovar (anche lui subentrato nel terzo set), quello del solito Simon e, in negativo, due errori di Michieletto: un attacco sbagliato sul 17-18 che ha mandato la Lube a più due. Dunque quello sul match point che ha consegnato le chiavi di gara quattro alla Lube.

Mercoledì il verdetto finale.



Superficie 69 %

ITAS TRENTINO 1
LUBE CIVITANOVA 3

(19-25, 29-27, 22-25, 22-25)

ITAS TRENTINO: Michieletto 11, Lisinac 11, Lavia 7, Kazyski 29, Podrascanin 6, Sbertoli 2, Zenger (L); Pinali, Cavuto. N.e. D'Heer, Albergati, Sperotto, De Angelis. All. Angelo Lorenzetti.

CUCINE LUBE: Anzani 9, Zaytsev 10, Yant 10, Simon 20, De Cecco 2, Lucarelli 13, Balaso (L); Diamantini, Garcia 9, Kovar 5, Sottile. N.e. Marchisio, Juantorena, Jeroncic. All. Gianlorenzo Blengini.

ARBITRI: Boris di Vigevano (Pavia) e Braico di Torino.

DURATA SET: 25', 37', 28', 27'; tot 1h e 57'.

NOTE: 3.051 spettatori, per un incasso di 52.138 euro. Itas Trentino: 9 muri, 2 ace, 13 errori in battuta, 10 errori azione, 47% in attacco, 48% (17%) in ricezione. Cucine Lube: 11 muri, 6 ace, 14 errori in battuta, 10 errori azione, 50% in attacco, 51% (22%) in ricezione. Mvp Simon.



La micidiale coppia De Cecco-Simon in azione (Fotoservizio TRABALZA)



Kaziyski ieri ha cercato di tenere in partita la squadra realizzando 29 punti. Qui in un testa a testa con il muro di Simon che a sua volta ha trascinato Lube al successo con la bellezza di 20 punti

Qui sopra Lavia desolato e, a sinistra, Michieletto fermato dal muro di Anzani e Gabi (TRABALZA)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Il dopo partita

Blengini e i suoi «Un'altra prova di carattere»

Fanno festa i Predators chiamando tutta la squadra sotto la curva. Esulta la Cucine Lube ben sapendo che manca la ciliegina sulla torta. «Questa squadra è riuscita a superare delle grandi difficoltà sin dall'inizio della stagione, e questa rimonta nella serie è l'ennesima riprova del nostro grande carattere - ha detto Ricardo Lucarelli - bravi a entrare con la testa giusta nel terzo set, dopo aver perso quello precedente ai vantaggi. E' stata una vittoria della squadra tutta, stasera tutti gli uomini della rosa hanno dato un contributo fondamentale. Adesso ci giocheremo Gara 5 a Civitanova con l'imperativo di conquistare una finale che vogliamo tantissimo». Per Simone Anzani c'è stata anche la giusta tensione nella battaglia. «Era da tempo che non giocavamo una partita così intensa, con così tanti scambi - ha detto Anzani - siamo contenti perché abbiamo dato continuità alla prova di Gara 3, in cui forse era andato tutto fin troppo liscio dalla nostra parte, e quindi ci si aspettava chiaramente una reazione da parte di Trento. Stasera siamo stati bravi a non

abbatterci dopo aver perso il secondo set. Era una partita importante, fondamentale, l'abbiamo affrontata in maniera egregia, e da domani torneremo in palestra per prepararci al meglio in vista della decisiva Gara 5». Coach Blengini elogia la squadra per aver dimenticato in fretta l'episodio finale del secondo set: «I ragazzi sono stati eccellenti a saper chiudere il capitolo secondo set, perché quelle circostanze, fuori casa, rischiano di condizionare l'intera partita. I set successivi si sono giocati sul filo. Quindi bravi tutti i ragazzi, sono stati veramente stupendi perché vi assicuro che il loro atteggiamento è stato straordinario, un qualcosa che esula dalla normalità, e in questo la squadra ha dimostrato una grandissima voglia a restare attaccata alla partita e quindi anche a questi playoff». In gara 4 dell'altra semifinale, infine, la Sir Safety Perugia si è imposta a Modena al tie break, nonostante il rientro di Leal tra gli emiliani. Parziali a favore degli umbri di 21-25, 25-17, 25-16, 19-25, 15-12. Anche qui si va alla bella, mercoledì a Perugia.

g.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 14 %

Grande Lube a Trento (3-1) E ora la bella è a Civitanova

Gianluca Pascucci
a pagina 34

GRANDE LUBE IL MATCH BALL ADESSO È SUO

La squadra di Blengini vince anche a Trento Mercoledì a Civitanova il pass per la finale

ESPUGNATA LA BLM GROUP ARENA CON UNA PARTITA ENTUSIASMANTE

Itas Trentino	1
Lubem Civitanova	3

ITAS TRENTINO Kaziyiski 29, D'Heer n.e., Michieletto 11, Sbertoli 2, Cavuto, Pinali, Albergati, Lavia 7, Zenger (L), Lisinac 11, Podrascanin 6, Sperotto, De Angelis (L). All. Lorenzetti.

LUBE CIVITANOVA Anzani 9, Balaso (L), Garcia Fernandez 9, Kovar 5, Sottile, Marchisio, Juantorena, Lucarelli 13, Diamantini, Simon 20, De Cecco 2, Jeroncic (L), Yant 10. All. Blengini.

ARBITRI Boris (Pv); Braico (To).

PARZIALI 19-25 (25'), 29-27 (37'), 22-25 (28'); 22-25 (27').

NOTE 3051 spettatori, incasso: 52138 Euro. Trento: 13 b.s., 2 aces, 9 m.v., 48% in ricezione (17% perfette). Lube: 14 , 6, 11, 51% (22%); Mvp: Simon.

TRENTO La Lube espugna la Blm group Arena con una partita entusiasmante conquistando gara 5 della semifinale dei playoff scudetto. Equilibrio ristabilito dai cucinieri che erano sotto 0-2 nella serie ma mercoledì all'Eurosuole Forum sono attesi dalla prova del fuoco: la quinta e decisiva partita. Ieri i cucinieri sono stati trascinati da uno super Simon, venti punti: cinque muri

personali su undici di squadra, 2 aces a referto e benil 62% in attacco i marchigiani hanno sfruttato l'ottima verve di Lucarelli, bravo a sbrogliare le situazioni più complicate ma anche preziosissimo in difesa come Balaso e De Cecco. Coach Blengini ha alternato la coppia Kovar-Gabi con quella, inizialmente, titolare formata da Zaytsev e Yant. Trento è stata sostenuta da un grandissimo Kaziyiski, autore di 29 punti con il 63% di positività in attacco, ma ha sofferto le variazioni al servizio proposte dalla Cucine Lube e l'estro di Luciano De Cecco in cabina di regia. Quella che sembrava una semifinale senza pathos è stata anche infarcita da una dubbia decisione arbitrale sul punto a punto finale del secondo set. Il video check ha "beccato" un'invasione aerea di De Cecco togliendo il break ai cucinieri tra le proteste dei diretti interessati. Trento ha portato a casa il parziale ma poi non ha retto l'onda d'urto civitanovese. Al via settesti tipo scelti dai due allenatori. La Cucine Lube vola sul 16-12, con il muro di Lucarelli su Lavia. Trento ha già sbagliato abbastanza e vive sui colpi di un indomito Kaziyiski. Yant è molto incisivo dai nove metri mentre Simon fa buona guardia a muro e Zaytsev perfeziona gli attacchi. Dietro Balaso è in serata e permette a De Cecco di giocare in tranquillità. Secondo set giocato a rincorrere la Cucine Lube da Trento che in ben tre occasioni ricuce lo svantaggio. Si va al punto a punto finale. Dopo tre set

ball annullati da Trento arriva la decisione arbitrale con l'ausilio del video check. Set chiuso dal muro di Sbertoli. Nel terzo set un arrabbiatissimo Simon domina a muro ed in attacco. Sull'8-3 per la Cucine Lube, Lorenzetti ha già esaurito i time out. Trento accorcia le distanze. Entrano Kovar e Gabi per Yant e Zaytsev. 13 pari. La Cucine Lube riprende il largo finalizzando l'ennesima difesa di Balaso. Trento recupera. 19 pari. Break Lube con l'ace di Gabi e attacco di Kovar. Set chiuso dall'errore al servizio di Kaziyiski. Nel quarto punto a punto fino all'errore di Michieletto. 19-17 per la Lube. Simon e Kovar mantengono il break, Anzani firma il match ball. L'errore in attacco di Michieletto permette alla Lube di conquistare la vittoria. Da oggi inizia la caccia per il biglietto per gara cinque, mercoledì alle 20,30 all'Eurosuole Forum.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 49 %



La gioia dei giocatori della Lube, apparsi definitivamente trasformati e in gran forma anche ieri a Trento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley**Ok Civitanova e Perugia, mercoledì le finaliste**

Incertezza totale nei playoff del campionato di volley, dove il fattore campo continua a essere una variabile impazzita: le finaliste sono ancora da decidere. Tutto rinviato nella semifinale tra Trento e Civitanova. In gara 4, Civitanova si impone 3-1 in trasferta e riporta il confronto sul 2-2: mercoledì 27 ultimo match in casa della Lube. Stessa storia nell'altra semifinale, quella tra Perugia e Modena. Gli umbri vincono 3-2 sul campo degli emiliani e, anche qui riportano il punteggio totale sul 2-2. Mercoledì la sfida decisiva, ospita Perugia.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 3 %

SITUAZIONE

**Le due gare 5
si giocheranno
mercoledì sera**

SUPERLEGA

(semifinali; gara 4)

Ieri

MODENA-PERUGIA 2-3

TRENTO-CIVITANOVA 1-3

(entrambe le serie sul 2-2)

(gara 5)

Mercoledì

PERUGIA-MODENA ore 20.30

CIVITANOVA-TRENTO ore 20.30

(diretta RaiSport)

5° POSTO (2ª giornata) Sabato:

Monza-Verona 3-1. Ieri: Taran-

to-Piacenza 0-3, Milano-Cister-

na 1-3. **Classifica:** Monza, Pia-

cenza 6; Verona, Cisterna 3;

Milano, Taranto 0.

A1 FEMMINILE

(semifinali, gara 2)

Sabato

SCANDICCI-CONEGLIANO 1-3

(serie 0-2)

Ieri

MONZA-NOVARA 3-0

(serie 1-1)

Gara 3 Mercoledì

MONZA 3

NOVARA 0

(29-27 25-17 26-24)

VERO VOLLEY MONZA: Gennari 10,

Danesi 8, Van Hecke 1, Larson 11,

Rettke 9, Orro 1, Parrocchiale (L),

Stysiak 12, Candi, Davyskiba,

Lazovic. **Ne:** Negretti (L), Boldini,

Moretto, All. Gaspari. **IGOR**

GORGONZOLA NOVARA: Bosetti 8,

Chirichella 4, Karakurt 18,

Daakderop 9, Washington 6,

Hancock 1, Fersino (L), D'odorico 1,

Herbots 1, Battistoni. **Ne:** Montibel-

ler, Costantini, Bonifacio, Imperiali

(L). All. Lavarini.

Arbitri: Florian, Lot

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Trento sbatte sul muro Lube

Non bastano i 29 punti di Kaziyski Bene De Cecco, Zaytsev a sprazzi

TRENTO	1
CIVITANOVA	3

(19-25, 29-27, 22-25, 22-25)

ITAS TRENTO: Kaziyski 29, Michieletto 11, Sbertoli 2, Cavuto, Pinali, Lavia 7, Zenger (L), Podrascanin 6, I isinar 11. Ne: D'Haer, Alhergati, Sperotto, De Angelis (L). All. Lorenzetti.

LUBE CIVITANOVA: Garcia Fernandez 9, Kovar 5, Sottile, Jeroncic, Balaso (L), Santos De Sousa 13, Zaytsev 10, Diamantini, Simon 20, De Cecco 2, Anzani 9, Yant Herrera 10. Ne: Marchisio (L), Juantorena. All. Blengini.

ARBITRI: Boris e Braico

Durata set: 25', 37', 28', 27' tot. 1h57'. Spettatori 3051.

di Davide Caldelli

TRENTO

Civitanova allunga la serie vincendo alla grande a Trento. Blengini trova risorse essenziali dalla panchina con Garcia Fernandez e Kovar. Ma è Simon il vero leader della squadra, con i suoi primi tempi che nel terzo e quarto set spaccano letteralmente la difesa dei padroni di casa. Trento difetta soprattutto in difesa, dove non riesce a incidere come vorrebbe. Michieletto e Lavia non pervenuti in quella che è la loro peggior partita in questa serie di semifinale. Sbertoli non si fida troppo e li serve con il contagocce. Immenso e stratosferico Kaziyski, che con i suoi 29 punti tiene a galla Trento. È lui il solo a reagire con lucidità e precisione agli attacchi av-

versari. Le sue giocate mettono sempre i brividi alla difesa avversaria, ma un giocatore solo non è sufficiente a scardinare la difesa di Civitanova, in cui brilla Balaso, capace di recuperare palloni incredibili.

Da sottolineare l'assenza di Juantorena, ancora in fase di recupero al punto che coach Blengini non lo ha voluto rischiare. Brilla a sprazzi Zaytsev, forse ancora in ritardo di condizione. Civitanova trova punti importanti sia da Lucarelli che da Yant, quest'ultimo bravo anche in difesa, dove sfodera una prestazione significativa. Da sottolineare anche l'ottima prova sotto rete di Simon, capace di piazzare ben 5 muri punto.

Civitanova vince il match perché è brava sia a sporcare gli attacchi a muro sia in fase di ricezione. Nota positiva anche per De Cecco, impeccabile in regia. Le sue continue variazioni di gioco mettono in difficoltà Trento, che fatica a leggere l'attacco marchigiano. I ragazzi di Lorenzetti vanno a corrente alternata, andando in confusione sia sugli attacchi in diagonale da posto 4 di Zaytsev ma soprattutto non riuscendo a leggere i primi tempi di Simon, protagonista nel fondamentale. La vittoria nel terzo set porta la sua firma. Pochi i giocatori di Trento che si salvano dal naufragio. Tra questi è doveroso citare Zenger, assoluta sorpresa, che anche ieri ha messo diverse pezze.

Ora la serie torna nelle Marche e Civitanova si gioca in casa le chance di difendere lo scudetto.

ASS



Civitanova ha sbancato Trento in 4 set TRABALZA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4





**SPUNTO
ROSA**

di g.l.p.

Adrenalina ed emozioni Uno spettacolo senza fine

Ha ragione Wilfredo Leon quando dice la pallavolo è bella per questo. Appena una settimana fa quasi tutti avrebbero scommesso che le finaliste di questo campionato sarebbero state Modena e Trento per quello che hanno fatto all'inizio di questa serie, bastano 4 giorni per rovesciare ogni pronostico. Adesso, alla vigilia di gara-5, la sensazione è che l'inerzia di queste due semifinali sia tornata in mano a Perugia e Civitanova. Vale a dire le squadre che si sono contesi gli ultimi scudetti e le squadre che a settembre venivano date per grandi favorite della stagione. Poi, per fortuna, lo sport non sa che farsene dei pronostici e si diverte a mescolare le carte. Umbri e marchigiani sono arrivati "all'ultimo" appuntamento con un po' di lucidità in più degli avversari. E questo, in partite giocate sempre sul filo, alla

fine conta molto. Impossibile fare pronostici, anche se la domanda da fare oggi è quanta energia mentale hanno ancora le squadre. Chi saprà ricaricare le pile (non solo fisicamente), ma molto di più dal punto di vista mentale partirà mercoledì sera con un indubbio vantaggio. Anche se è chiaro che chi ha vissuto l'incubo di una clamorosa eliminazione oggi ha degli anticorpi in più.

Due semifinali che fanno vedere una volta di più che il prodotto pallavolo italiana è di primissima qualità. Non per caso questo è considerato il campionato più bello del mondo. La sostanza regala emozioni a pioggia, si tratta però di fare il salto di qualità definitivo per ottenere quel riconoscimento che ancora manca. E per ottenerlo manca ancora l'ultimo metro. Lo stesso che manca alle 4 semifinaliste per arrivare in finale....

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 10 %

Civitanova, super rimonta «Ora siamo un vero gruppo»

Trento si arrende. La Lube da 0-2 torna in corsa, mercoledì la gara decisiva. Lucarelli: «Ora abbiamo bisogno di tutti»

di Gaia De Vita

TRENTO

Con le spalle al muro, non potevano più sbagliare. E non hanno sbagliato più nulla. Guadagnandosi ora l'occasione di giocare in casa propria lo spareggio per conquistare la finale tricolore. La Cucine Lube Civitanova completa l'operazione rimonta: da 0-2 a 2-2 nella serie di semifinale contro l'Itas Trentino e mercoledì sera si andrà a gara -5 nell'impianto marchigiano. È mancato solamente il tie-break nella sceneggiatura perfetta di questa gara-4. Al termine di un match nel quale c'è stata battaglia, sportiva s'intende, praticamente dall'inizio alla fine. Il tutto condito da una buona dose di gesti tecnici di qualità, errori, polemiche e nervosismo. «Siamo stati bravi soprattutto a non farci abbattere da quel secondo set perso, era da un po' di tempo che non giocavamo una partita così intensa e con scambi così lunghi e tirati - commenta il centrale azzurro e della Lube, Simone Anzani - all'interno di una partita difficile e complicata. Mercoledì sarà un'altra battaglia,

una partita ancora diversa, servirà resettare e riposare per arrivare preparati».

Tensioni Anzani si riferisce alle polemiche nate per una presunta invasione aerea vista al video check che, nel corso degli ultimi punti del secondo parziale, ha trasformato un punto della Lube in un punto per l'Itas. Decisione che è stata legna da ardere, buona per far divampare le polemiche azzerate in avvio di terzo set da un cartellino giallo alla panchina marchigiana. Dove accanto a Blengini ancora era seduto Osmany Juantorena e da dove, invece, si è alzato Gabi Garcia, il cui ingresso è stato prezioso per dare a Trento la spallata finale. E per fortuna che in casa cuciniera si può attingere a piene mani alla panchina. Risorse preziose per la squadra di Chicco Blengini durante tutta questa stagione. Problemi ed infortuni ce ne sono stati diversi, ve ne sono tutt'ora come, appunto, un Juantorena ancora inchiodato in panchina.

Guerrieri «Abbiamo dovuto lottare per tutta la stagione - aggiunge lo schiacciatore brasiliano

Ricardo Lucarelli, ex proprio di Trento - siamo passati in mezzo a tante difficoltà ed abbiamo sempre lottato. Anche adesso, che eravamo sotto 2-0 nella serie, ci siamo detti che non dovevamo mai mollare e siamo riusciti a pareggiare: adesso vogliamo arrivare in finale. Questa è stata davvero una vittoria di squadra, è tanto tempo che ci dicevamo che avremmo avuto bisogno di tutto il gruppo ed oggi si è visto. Ogni ragazzo in questo gruppo ha il proprio ruolo e può dare un suo contributo prezioso. Ed ora che abbiamo quasi tutto l'organico a disposizione dobbiamo appoggiarci sul nostro gruppo». Quello che non c'è stato a Trento appeso a un infinito Kazyiski: «La Lube ha giocato meglio di noi ma nonostante tutto abbiamo avuto le nostre possibilità e siamo rimasti lì, a combattere fino alla fine. Purtroppo abbiamo perso punti in determinati momenti chiave della gara. Un po' di stanchezza c'è, si vede da come soffriamo nelle rigiocate lunghe: i tanti set ravvicinati giocati ultimamente stanno pesando ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'31"

TRENTO	1
CIVITANOVA	3
(19-25, 29-27, 22-25, 22-25)	

ITAS TRENTINO
Michieletto 11, Lisinac 11, Lavia 7, Kazyisky 29, Podrascanin 6, Sbertoli 2; Zenger (L), Pinali, Cavuto. N.e. D'Heer, Albergati, Sperotto, De Angelis. All.: Lorenzetti

CUCINE LUBE CIVITANOVA
Anzani 9, Zaytsev 10, Yant 10, Simon 20, De Cecco 2, Lucarelli 13; Balaso (L), Garcia 9, Kover 5, Jeroncic, Diamantini. N.e. Marchisio, Juantorena. All.: Blengini

ARBITRI Boris e Braico
NOTE Spett. 3051. Durata set: 25', 37', 28', 27'; totale 117'. Trento: battute sbagliate 13, vincenti 2, muri 9, errori 24. Civitanova: b.s. 14, v. 6, m. 11, e. 26

LA GUIDA

La serie

Gara -1
Civitanova-Trento 0-3

Gara -2
Trento-Civitanova 3-0

Gara-3

Civitanova-Trento 3-0

Gara-4

Trento-Civitanova 1-3

Gara-5

Mercoledì ore 20.30
Civitanova-Trento



Superficie 43 %




Capolavoro Lube
L'esultanza dei giocatori della Lube che ha recuperato lo svantaggio nella serie delle semifinali SPALVIERI/LUBE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

L'ALTRA SEMIFINALE

Alla Lube riesce il colpaccio:
porta Trento alla superbella

Svanisce anche il sogno dell'Itas Trentino di chiudere la serie di semifinale in gara 4. Nonostante un Kazziyski monumentale la squadra di coach Lorenzetti si deve inchinare alla Lube, questa volta in casa, in una gara 4 combattutissima. Le due squadre si ritroveranno mercoledì sera all'Eurosuole Forum di Civitanova nel match che designerà la finalista dei playoff di SuperLega.

ITAS TRENTINO-LUBE 1-3

ITAS TRENTINO: Sbertoli 2 Michieletto 11 Lisinac 11 Lavia 7 Kazziyski 29 Podrascanin 6 Libero: Zenger (De Angelis) Pinali 0 Cavuto 0 Albergati ne Spertotto ne D'Heer ne. All. Lorenzetti.

LUBE CIVITANOVA: De Cecco 2 Lucarelli 13 Anzani 9 Zaytsev 10 Yant Herrera 10 Simon 20 Libero: Balaso (Marchisio) Diamantini 0 Jeroncic 0 Sottile 0 Kovar 5 Garcia Fernandez 9 Juantorena ne. All. Blengini

ARBITRI: Boris e Braico

PARZIALI: 19-25 29-27 22-25 22-25



Semifinali scudetto, si va alla bella a Perugia e Civitanova

VOLLEY

Servirà la bella in entrambe le sfide di semifinale, per stabilire chi giocherà dall'1 maggio la finale per lo scudetto della Superlega. Mercoledì sera alle 20.30 a Perugia e a Civitanova saranno definite le due squadre che si giocheranno il titolo, in una serie che ha visto quasi sempre saltare il fattore campo.

Ieri non sono riusciti a sfruttare il match casalingo né Modena, né Trento. Gli emiliani avevano l'occasione di chiudere la serie contro Perugia e recuperavano Leal dopo la squalifica per il gestaccio alla fine di gara uno, ma si sono dovuti arrendere al tie-break contro gli umbri: 2-3 (25-21, 17-25, 16-25, 25-19, 12-15; Leon 20, Nimir 19, Anderson 17, Ngapeth 15).

A Trento i padroni di casa si sono inchinati alla Lube che nonostante l'assenza di Osmany Juantorena ha dimostrato di avere un carattere indomabile ed è passata 1-3 (19-25, 29-27, 22-25, 22-25).



SPOGLIATOI

Blengini: bravi tutti, sono stati stupendi Lucarelli: che grinta

CIVITANOVA

I giocatori della Lube fanno festa assieme ai quasi cento supporters saliti dalle Marche (su 3.051 spettatori, non c'era il sold out), tutti rigorosamente di rosso. A fine gara così Simone Anzani: «Era da tempo che non giocavamo una partita così intensa, con tanti scambi. Siamo contenti perché abbiamo dato continuità alla prova di gara3, in cui forse era andato tutto fin troppo liscio dalla nostra parte e, quindi, ci si aspettava una reazione trentina. Stasera siamo stati bravi a non abbatteci dopo aver perso il secondo set. Era una partita importante, fondamentale».

L'ex Ricardo Lucarelli: «Questa squadra è riuscita a superare delle grandi difficoltà fin dall'inizio della stagione. Questa rimonta nella serie è l'ennesima riprova del nostro grande carattere. Siamo stati bravi a entrare con la testa diu-

sta nel terzo set, dopo aver perso quello precedente ai vantaggi. E' stata una vittoria corale, stasera tutti gli uomini della rosa hanno dato un contributo fondamentale. Adesso ci giocheremo gara5 a Civitanova con l'imperativo di conquistare una finale che vogliamo tantissimo».

Coach Gianlorenzo Blengini «I ragazzi sono stati eccellenti a saper chiudere il capitolo secondo set (il punto dato a Trento ai vantaggi e contestatissimo da atleti e dirigenti ndr) perché quelle circostanze, fuori casa, rischiano di condizionare l'intera partita. I set successivi si sono giocati sul filo, e un cambio di mentalità da parte nostra avrebbe sicuramente portato a un risultato diverso. Quindi bravi tutti i ragazzi, sono stati veramente stupendi perché vi assicuro che ho percepito un atteggiamento straordinario, un qualcosa che esula dalla normalità».





PALLAVOLO

Capolavoro della Lube: vince e va a gara 5

Espugna Trento e annulla il doppio svantaggio
Mercoledì in casa la sfida che vale la finale

Scoppa all'interno

Lube bella e infinita: blitz che vale gara 5

Capolavoro dei biancorossi a Trento: sempre avanti e migliori nel gioco. Strepitoso Simon. Mercoledì il verdetto anche per Perugia-Modena

ITAS TRENTINO	1
LUBE CIVITANOVA	3

ITAS TRENTINO: Kaziyski 29, Michieletto 10, Sbertoli 2, Lavia 7, Podrascanin 6, Lisinac 11, Zenger (L), Pinali, Cavuto. N.E. D'Heer, Albergati, Parolari, Sperotto, De Angelis. All. Lorenzetti.

CUCINE LUBE CIVITANOVA: Lucarelli 14, Zaytsev 10, Simon 20, De Cecco 2, Anzani 9, Yant 10, Balaso (L), Garcia 9, Kovar 5, Diamantini, Sottile. N.E. Marchisio, Juantorena, Jeroncic. All. Blengini.

Arbitri: Boris (PV) e Braico (To).

Parziali: 19-25 (25'), 29-27 (37'), 22-25 (28'), 22-25 (27').

Note: Itas bs13, ace 2, muri 9, ricezione 52% (perfetta 15%), attacco 47%; Lube bs 14, ace 6, muri 12, 52% (26%), 50%.

TRENTO

Infinita! La Lube batte ancora Trento, stavolta schiacciandola 1-3 in casa, annulla il secondo ko-eliminazione e riporta in equilibrio la semifinale. Da 0-2 a 2-2 e mercoledì i biancorossi avranno gara5 in casa per completare una rimonta capolavoro e riconquistare la finale per la 5ª volta di fila. Avevamo scritto giovedì sera che la Lube era tornata e ieri che speravamo ci facesse sognare: chiesto, fatto. E l'inerzia psicologica e anche tecnica è ora tutta a favore di Civitanova. In Trentino è impresa piena, marchigiani migliori nel gioco, sempre avanti anche all'interno dei parziali, più continui, solidi, precisi. Bravo Blengini, ancora senza Juantorena, a trovare in Garcia (e in parte Kovar) forze in più dalla panchina, strepitoso Simon. Nel 2019 e 2021 gara4 aveva sempre chiuso la serie in favore della Lube, stavolta no, ma è un blitz che pesa allo stesso modo. Curiosamente,

anche nell'altro duello si andrà alla «bella»: Perugia ha violato al tie-break Modena.

Primo set. Dalla metà del parziale la Lube allunga, l'ace di Yant fornisce il 16-21. Lorenzetti mette Pinali per lo spento Lavia, ma le cose non cambiano. Anzi proprio Pinali schiaccia out per il 18-24, il baby Yant chiude di pipe.

Secondo set. Come in gara3 manca Michieletto (finirà con 9/31), Anzani lo mura per il 19-22. Non è finita, Lucarelli va out, poi si piglia il muro di Lisinac, parità a 22. Anzani sigla il 23-24, ancora Lisinac annulla. Ai vantaggi un'invasione in palleggio a De Cecco (non sembrava esserci), inverte la situazione e il muro di Sbertoli su Lucarelli vale il 29-27.

Terzo set. Quando il gioco si fa duro, come sempre ci pensa Simon. Tutti suoi i primi 4 punti e succulento 3-8. Pian piano Trento accorcia, complice ingenuità di Civitanova, le ultime due di Zaytsev e allora dentro Garcia. Al terzo tentativo la Lube scappa proprio con Gabi, ace del 19-21! Ancora lui confeziona il 21-24, quindi Kaziyski (comunque ottimo) sbaglia in battuta. Quarto set. Blengini riparte con Garcia e Kovar e i suoi riescono sempre a tenersi 1-2 punti avanti. Ancora sul servizio di Garcia, Simon punisce: 18-21. Anzani mette giù il 22-24 e l'ennesimo sbaglio di Michieletto chiude gara4.

Andrea Scoppa



Superficie 50 %



Grande soddisfazione per tutta la rosa: ora la Lube si giocherà l'accesso in finale mercoledì all'Eurosuole. Qui sotto De Cecco



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Le pagelle

De Cecco infiamma, Anzani concreto e sicuro

LUCARELLI 7: aveva toppato gara2, stavolta gioca bene. Mette 14 palloni a terra con un notevole 57%, compresi pallonetti intelligenti e un fantastico attacco nel 4° set. Per lui anche 2 muri.

ZAYTSEV 5,5: l'unico sottotono nel sestetto. Parte nel modo giusto, ma dal secondo set inizia ad essere altalenante e fallace (4 errori). Blengini lo toglie per il '99 Garcia e lo «zar» seguirà il quarto set dalla panchina. Zaytsev chiude con 10 punti e il 40%.

SIMON 8: Mvp, 20 punti prendendo per mano la Lube nel 3° set quando poteva accusare il contraccolpo del parziale perso anche per una errata chiamata arbitrale (al videocheck). Attacca col 62% e primi tempi spaziali, spara 2 ace e soprattutto 5 block.

DE CECCO 7,5: è lui il protagonista dell'episodio che infiamma la gara nella volata del 2° set, peraltro annullando il primo set point con una furba giocata di seconda. Propone dei primi

tempi enciclopedici, da ogni zona del taraflex.

ANZANI 7: la miglior prestazione della serie. Il centrale fa 9 punti col 54% e soprattutto con sicurezza e concretezza sigla due volte la palla set. Importante nel terzo parziale.

YANT 6: il baby (2001) continua ad andare a corrente alternata, ma rispetto ad altre prove sembrava in crescita. Poi l'ingresso di Garcia per Zaytsev costringe Blengini a togliere lui per Kovar. Chiude con 10 punti, il 44%, 2 muri, un bel primo set e senza giocare l'ultimo.

BALASO 7,5: coperture, difese, ricezioni, due recuperi magnifici nel terzo set, una partita eccellente per il libero.

Garcia 7,5: Blengini lo «scongela» nel secondo e terzo set per Zaytsev e il ragazzo fa cose incredibili. Senza il braccino, anzi con sfrontatezza, è lui a decidere il finale del terzo set. I numeri dicono 9 punti col 46%, 2 block e un servizio vincente. Kovar 6,5: in attacco fa 4/10 ma il veterano mette giù palloni cruciali nel quarto set.

Andrea Scoppa



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 18 %

Volley, playoff: Civitanova e Perugia ok

Servirà la "bella" per designare le due finaliste dei playoff. Civitanova e Perugia conquistano gara-4 e così pareggiano la serie contro Trento e Modena: ieri i marchigiani hanno vinto 3-1 in Trentino, mentre gli umbri si sono imposti 3-2 in casa dei gialloblù. Mercoledì (ore 20.30) l'atto conclusivo a campi invertiti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



UOMINI SEMIFINALI SCUDETTO GARA 4

PERUGIA E CIVITANOVA RIAPRONO I GIOCHI

A Modena e Trento salta il fattore campo e le big ritornano protagoniste Brillano Leon, per la Sir, e Simon, per la Lube. Si decide tutto mercoledì

IL CAMPIONE UMBRO: «UNA SERIE ENTUSIASMANTE. NESSUNO MOLLA UN CENTIMETRO»

LUCA MUZZIOLI

Salta il fattore campo nelle semifinali playoff, fino all'ultimo. Nelle due gare 4 che potevano sancire un accoppiamento di finale tra Trento e Modena, terza e quarta di regular season, giocate sui campi delle due formazioni avanti 2-1, hanno invece festeggiato la Sir Safety Conad Perugia al tiebreak e la Cucine Lube Civitanova per 3-1 in Trentino. Due vittorie che riaprono i giochi e rimandano tutto alle due gare 5 di mercoledì sera in Umbria e nelle Marche, sui campi delle "predestinate" di inizio stagione, arrivate a fine corsa con un po' di fiato lungo e qualche problema di troppo da gestire. Evidentemente stanche ma non troppo, perché alla fine, con tenacia, sia la squadra di Grbic che quella di Blengini, seppur

per strade differenti e con motivazioni diverse per i loro alti e bassi, sono state in grado di non darsi per sconfitte troppo presto. Perugia ha vinto in un PalaPanini infuocato. Perugia è stata lì, paziente, ha saputo aspettare il primo set dove a Modena ha girato tutto bene (4 ace, 3 di baby Sala), pochi errori e buon attacco. Poi il ritorno netto nel secondo e terzo set dove il muro prevalentemente (20 a 6 il computo finale tra i due club) e le battute hanno fatto lievitare anche l'attacco. Super set di Modena nel quarto, ma il tiebreak prende l'inerzia di Perugia con Leon che firma un +2 che spinge Modena a forzare e tenere il passo fino all'11-11. Finché il servizio non riscava un break: errore di Sala, due ace di Leon. Si torna a Perugia. A Modena è mancata la lucidità delle gare di Perugia.

RIGENERATA

A Trento invece la Lube si è confermata in pieno clima pasquale. Dopo essere stata sul baratro nelle prime due gare, schiacciata dalla freschezza di Michieletto e c., squadra senza eccessive pressioni, quando il trend si è invertito la

Lube è risorta, nonostante le assenze e insicurezze figlie di una stagione sempre sul filo e con zero soddisfazioni. Lube sempre a fare la partita. Trento in affanno a inseguire. Il gap è stato rintuzzato nel secondo set rimontato dal 19-22, ma nei restanti parziali i marchigiani con Simon a fare la differenza, e l'utilizzo da parte di Blengini di Gabi Garcia e Kovar hanno fatto trovare il giusto equilibrio alla squadra. Dall'altra parte della rete non basta la certezza chiamata Matey Kaziyski.

TRENTINO-CIVITANOVA 1-3

(19-25, 29-27, 22-25, 22-25)

ITAS: Sbortoli 2, Michieletto 11, Lisinac 11, Lavia 7, Kaziyski 29, Podrascanin 6, De Angelis (L), Finali 0, Zenger (L), Cavuto. N.e. Albergati, Sperotto, D'Heer. All. Lorenzetti.

CUCINE LUBE: De Cecco 2, Lucarelli 13, Anzani 9, Zaytsev 10, Yart Herrera 10, Simon 20, Marchisio (L), Balaso (L), Diamantini, Jeroncic, Sottile, Kovar 5, Garcia Fernandez 9. N.e. Juantorena. All. Blengini.

MODENA-PERUGIA 2-3

(25-21, 17-25, 16-25, 25-19, 12-15)

LEO SHOES PERKINELMER: Bruno 1, Ngapeth E. 15, Sanguinetti, Abdel-Aziz 19, Leal 6, Stankovic 9, Sala 3, Rossini (L), Mazzone 4, Gallini (L), Van Garderen 9. N.e. Ngapeth S., Salsi. All. Gianini.

SIR SAFETY CONAD: Giannelli 5, Anderson 17, Ricci 9, Rychlicki 11, Leon Venero 20, Solé 9, Piccinelli (L), Travica 0, Colaci (L), Ter Horst 1, Plotnytskyi. N.e. Dardzans, Russo, Mengozzi. All. Grbic.

PROGRAMMA semifinali gara 5

27/04 ore 20.30 Sir Safety Perugia-Leo Shoes Perkinelmer; Cucine Lube Civitanova-Itas Trentino

PLAYOFF 5° PIACENZA OK A TARANTO

Playoff 5° posto ieri Milano-Cisterna 1-3 20-25 25-21 21-25 16-25; Taranto-Piacenza 0-3 (25-27 20-25 24-26). Prossimo turno 27/04 ore 20.30 Cisterna-Taranto; Piacenza-Monza; Verona-Milano. CLASSIFICA Piacenza, Monza 6, Verona, Cisterna 3, Milano, Taranto 0.



Superficie 42 %



Ivan Zaytsev, 33 anni, prezioso con 10 punti per Civitanova (TRABALZA)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4